



# Roma

l'Unità - Domenica 15 settembre 1996  
 Redazione:  
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18



**VERSO IL DUEMILA.** I pellegrini ospiti di famiglie? Dubbiosi gli albergatori



Alberto Pais

**CAMPIDOGGIO IN TRASFERTA**

## Conclave ad Ariccia per la maggioranza

**NADIA TARANTINI**

■ Vigilia di conclave tra profane ambascie. Sarà il centro centro o il centro sinistra a governare Roma da domani al Giubileo? Sarà Rifondazione comunista dentro la maggioranza capitolina - e poi chissà anche in quella di Prodi? Cos'è l'*audioguida* e come si usa? E, più importante di tutte: riuscirà oggi la Lazio a vincere all'Olimpico contro l'Udinese, superando la sua storica *sfida* e il sospetto che Zoff inconsciamente favorisca la terra natia e il luogo calcistico delle sue origini? Da quest'ultimo evento - apparentemente, il meno politico - dipenderà un po' l'umore del *padrone di casa* del conclave, detto anche all'inglese *convention* oppure anche week end del convento. Francesco Rutelli, il sindaco, come molti sanno ha invitato per oggi e domani dalle parti dei Castelli e (in prospettiva) di fronte alla residenza estiva del papa ottanta persone o giù di lì: consiglieri comunali, assessori, amministratori delle municipalizzate, staff e quant'altri condivideranno in prima persona i prossimi dodici-tredici mesi di *caliente* governo della città. Un'immersione totale nel verde della *Casa del Divin Maestro*, senza cellulari e rigorosamente dormendo in camere singole di due metri per quattro, unici orpelli un crocifisso e una bibbia sul comodino. Sarebbe un relax, non fosse che il tempo della desiderata meditazione che tanto manca alla nostra vita quotidiana - sarà assorbito da discussioni corali e molti corpo a corpo (si ritiene, solo dialettici) per decidere - come ha detto il sindaco - il programma essenziale da qui all'appuntamento del 1997.

Vigilia di conclave con rumori di fondo. Ieri il segretario del Ppi romano, Lucio D'Ubaldo, in un'intervista ad Aldo Fontanarosa di *Repubblica* lagna un po' su incarichi e poltrone: e soprattutto insinua il sospetto che Rutelli possa lasciare la città a metà del prossimo mandato, diciamo intorno al 1999...Mi dica, chiede il giornalista, ma perché lei ce l'ha con Rutelli e il Pds? Non lo riusciamo a capire dalle risposte, ma Carlo Leoni, che del Pds romano è il segretario, si è comunque risentito: «Respingo con un po' d'indignazione questo attacco - ci ha detto - altro che pensare ad occupare posti e a spartirsi il potere: il Pds sta in Campidoglio per far crescere il consenso e l'operatività dell'amministrazione. E poi: perché il Ppi si è messo su questa linea? Potrei rispondere che noi abbiamo avuto il 20% dei voti e abbiamo tre assessori...mentre il Ppi, con meno del 4 per cento, ne ha due».

Ma D'Ubaldo - a parte i sospetti su Zoff - è l'unica nota stonata della vigilia del sindaco, che stamattina presenterà l'*audioguida*, un telefonino che si può affittare, e che vi informa in tempo immediato e reale sui monumenti e le bellezze della città. Musicali sono tutti gli altri commenti alle sue dichiarazioni dell'altro ieri sulla necessità che il centro-sinistra si doti di una bella sinistra e di un bel centro; e sulla possibilità di aprire a Rifondazione comunista perché entri con tutti e due i piedi nella maggioranza: oggi al Comune di Roma, domani chissà a palazzo Chigi. Anche Carlo Leoni lo dice: «Il messaggio di Rutelli lo accogliamo in pieno, noi siamo impegnati a costruire un'alleanza di centro sinistra il più larga possibile...».

Che il convento sia propizio, allora, all'ecumenico consolidamento della maggioranza. Ci vuole parecchia solidarietà, come si dice. Già si sa che il ministro Di Pietro è il che ringhia dietro la porta, il Vaticano teme che il parcheggio non sarà pronto entro il Natale del 1999, e poi... Dino Zoff come tutti i friulani il cuore lo ha lasciato a ca'. Non si sa mai cosa potrebbe succedere.



## Giubileo, le case come hotel

### La Regione: importeremo i «B&B» britannici

«B&B» all'ombra del Cupolone. Chiunque disponga di posti-letto, per il Giubileo potrà mettersi in affari ed offrire ai pellegrini ospitalità notturna più la colazione. La «liberalizzazione» del *bed and breakfast* sarà al centro di una proposta di legge che l'assessore al Turismo Romolo Guasco presenterà martedì alla giunta regionale. Se andrà in porto, chi vorrà aprire la propria abitazione ai turisti dovrà semplicemente comunicarlo all'Ept e al Comune.

**FELICIA MASOCCO**

■ Dormire e prendere il cappuccino presso una famiglia romana e poi lasciarsi catturare dalla bellezza della città o respingere dai suoi vizi. Il *bed and breakfast* inglese, molto diffuso anche nel resto d'Europa, potrebbe affermarsi prepotentemente nelle abitudini ricettive capitoline in occasione del Giubileo. L'intenzione c'è e sul da farsi l'assessore regionale al turismo Romolo Guasco ha le idee chiare: consentire a chiunque disponga di posti letto (massimo sei) di poterli affittare ai turisti, senza per questo avere l'obbligo di iscrizione al registro dei commercianti e degli esercizi, come oggi avviene per gli affittacamere. Per aprire le porte della propria abitazione alla valuta straniera (senza peraltro snobbare la lira) sarà sufficiente una comunicazione all'Ente provinciale

del turismo e al Comune. Unica condizione, l'ospite potrà fermarsi al massimo tre giorni.

La «liberalizzazione» del *B&B* all'ombra del Cupolone è emersa ieri nel santuario del Divin Amore, nell'ambito della seconda giornata di lavori del convegno «Roma verso il 2000» con al centro proprio la questione della ricettività alberghiera. «Martedì prossimo - ha detto Guasco - porterò in giunta una proposta di legge sul settore extralberghiero che prevederà anche deroghe all'attuale regime degli affittacamere proprio per favorire la formula «posto letto più colazione». Spero che la legge sia approvata dal consiglio entro l'anno». La *ratio* sta nel flusso di pellegrini che l'assessore, d'intesa con il suo collega capitolino Francesco Carducci, ha stimato in quaranta mi-

lioni: «Un impatto che la città non potrà reggere - affermano -. Si dovrà decentrare la loro permanenza nei dintorni e in tutta la regione».

Quaranta milioni di arrivi a fronte di centocinquanta posti disponibili tra pensioni e alberghi e istituti religiosi di accoglienza. «Sfruttando a pieno regime l'offerta dei 60mila letti degli hotel - ha spiegato Carducci - si potrà coprire la metà delle presenze. Il resto dovrà essere decentrato». Sempre che i romani non scoprano il gusto e i vantaggi dell'ospitalità a pagamento e, al pari di scozzesi o irlandesi, non comincino a tappezzare la città di cartelli «B&B» o equipollenti.

Sebbene ritenga sovrastimate le cifre sui pellegrini, il presidente dell'Associazione degli albergatori, Massimo Bettoia, non è pregiudizialmente contrario all'introduzione di questa novità «purché la normativa rispetti alcune condizioni», soprattutto se l'inserimento della formula anglosassone sarà permanente. «Siamo favorevoli a qualsiasi iniziativa che serva a garantire la copertura degli arrivi per l'Anno santo - spiega -. Ma la proposta va «localizzata» dal punto di vista igienico-sanitario e per la sicurezza: insomma l'ospite deve poter godere delle stesse garanzie degli alberghi». «Poi c'è

tutto l'aspetto fiscale: si deve evitare che il B&B si risolva in una forma di concorrenza sleale nei confronti degli affittacamere e degli esercizi a una stella». Massimo Bettoia non nasconde però un certo scetticismo sulla necessità di potenziare l'offerta di posti-letto: «Come già accaduto in occasione del precedente Giubileo o dei mondiali, sicuramente arriveranno meno turisti del previsto e non ci sarà alcun ostacolo di tipo ricettivo. I problemi, semmai, saranno altri a cominciare dalla mobilità». L'associazione degli albergatori avverte che ogni decisione sarebbe opportuna venisse presa «d'accordo con la categoria».

E continua l'attesa per conoscere dal Vaticano il calendario degli eventi, quattro o cinque dei quali coinvolgeranno almeno un milione di persone. «È importante che venga illustrato entro l'anno - ha detto Guasco - in modo di avere il tempo per organizzare l'accoglienza». La legge sulla ricettività extralberghiera servirà anche per creare due o tre villaggi temporanei dove alloggiare i pellegrini durante le manifestazioni di maggior richiamo, mentre il Comune si è impegnato a realizzare un secondo ostello della gioventù presso lo Sporting di via Aurelia.

## Torna lo smog

### A primavera nuove misure anti-rumore

Con il traffico torna l'inquinamento. Ieri, superato il livello di attenzione per il biossido di azoto in due delle cinque centraline (largo Arenula e piazza Gondar), anche se le previsioni meteo sono consolanti: vento e pioggia disperderanno tutto quanto. Intanto l'Acea annuncia i tempi d'avvio delle sperimentazioni per semafori intelligenti e fonometri, che sono apparecchi per la rilevazione dell'inquinamento acustico da applicare. La sperimentazione partirà dalla primavera prossima e tutte le postazioni sui 1.100 semafori della città dovranno entrare in funzione entro il 99. I nuovi segnalatori Acea serviranno anche per gestire i flussi dei pullman turistici per l'Anno Santo consigliando itinerari alternativi in caso di intasamenti. Costeranno circa 2 miliardi, dei quali 814 milioni di fondi della Comunità europea. Entro la fine dell'anno dovranno poi essere installate tre telecamere per controllare gli accessi alla fascia blu da ponte Garibaldi e ponte Vittorio e 30 spire segnalatrici su altrettanti semafori.

## In arrivo la guida elettronica

### Minicomputer parlanti come «ciceroni» in dotazione ai turisti

■ Turista fai da te? Niente paura, ora c'è il *cicerone virtuale*, una guida alle bellezze storiche della capitale, grande più o meno come un telefono cellulare, che con la sua voce digitale accompagnerà le passeggiate dei visitatori tra i Fori imperiali e il Colosseo, San Pietro e Castel Sant'Angelo.

L'appuntamento è per questa mattina in Campidoglio in compagnia del sindaco Francesco Rutelli, del presidente dell'Acea Fulvio Vento e dell'amministratore delegato della Olivetti Telemidia Marco De Benedetti, per presentare la nuova audio-guida, ribattezzata «Roma Easy Tour». Di che si tratta? Di un piccolo computer portatile che nella sua memoria Ram dispone di una vera e propria guida sonora - registrata in inglese, francese, tedesco, spagnolo, giapponese e naturalmente italiano - ai monu-

menti più importanti della città. Ogni «capitolo», che contiene una descrizione storico-artistica del luogo, dura tra i 2 e i 4 minuti.

Ma come funziona il nuovo servizio, che per il momento è ancora in fase sperimentale? Da martedì prossimo, presso i due box informativi di largo Goldoni e largo Corrado Ricci, saranno in distribuzione 100 esemplari dell'apparecchio, consegnati gratuitamente ai visitatori che ne faranno richiesta insieme a una mappa di Roma in cui i maggiori monumenti saranno contrassegnati da un numero speciale. Digitando quel numero, si potranno ascoltare tutte le informazioni utili. E grazie a un'antenna collocata nei pressi di ogni luogo d'interesse poi, i turisti saranno avvisati da un «bip» che c'è un monumento da visitare con relativa spiegazione.

Agenda di manifestazioni in città per dire no a Bossi

## Palloncini anti-secessione lungo il fiume Tevere

■ Palloncini tricolori lanciati da bambini patriottici, una catena umana davanti all'Altare della Patria, una manifestazione canora e una targa ai caduti dell'unità d'Italia con Donatella Di Rosa, ex *madame 007*, come madrina. Sono queste le contro-manifestazioni sul Tevere organizzate per oggi in risposta alla mobilitazione secessionista di Umberto Bossi. A promuoverle sono vari comitati di cittadini: istituti scolastici e partiti politici come il Cdu romano e Alleanza nazionale.

Nel dettaglio, l'agenda antileghista domenicale inizia al mattino. I primi a darsi appuntamento, alle 10,30 del mattino in via della Lega Lombarda (zona piazza Bologna), sono gli aderenti al Comitato in difesa del cittadino e del sindacato autonomo Cisa sanità. Alla presenza dell'avvocato

Nino Marazzita affiggeranno su muro del secondo isolato una targa in ricordo di tutti i caduti dell'unità d'Italia. Presenzierà Donatella Di Rosa, la *Lady golpe* della prima Repubblica. «Abbiamo scelto il secondo isolato - dicono gli organizzatori - perché intendiamo lasciare alla via il suo nome in ricordo della vera Lega lombarda che combatté contro Federico Barbarossa». L'ufficio toponomastica del Comune sarà riconoscente della concessione.

Alle 11 davanti a Castel Sant'Angelo, happening con i bambini della scuola elementare «Giuseppe Verdi» che invieranno a i bimbi di tutta la penisola un messaggio d'unità lanciando in cielo centinaia di palloncini bianchi, rossi e verdi. Con loro ci sarà anche il consigliere comunale con delega alla città delle bambine e

dei bambini Giuseppe Lofebaro.

Mezz'ora più tardi, sotto l'Altare della patria si danno invece convegno i militanti di Alleanza nazionale che metteranno in scena una catena umana. Parteciperà il sindaco di Fiume Claudio Schwarzberg, a dimostrazione di cosa intendono i postfascisti per «Italia». Ultima manifestazione in programma per oggi, sotto l'insegna del Cdu, in via della Pace. Una specie di karaoke patriottico: «Tutti potranno intervenire - dicono i cristiano-democratici unitari - con interventi, canti ed esibizioni purché ognuno della durata di non più di tre minuti». Il Cdu lancia l'invito ad esporre la bandiera tricolore. Il consigliere verde Paolo Cento esporrà invece un lenzuolo bianco «come segno di impegno civile» questa volta antinquinamento secessionista.



Martina Villinger